

Pubblicazioni

"Voci di una contrada": la storia passa da "Valtrompiacuore"



Nella serata di venerdì 3 ottobre, nell'auditorium San Filippo a Gardone Val Trompia, è stato presentato il volume "Voci di una contrada", offerto ai presenti dall'associazione "Valtrompiacuore", un volume incentrato sulla storica via Zanardelli. A colorire la serata, un omaggio musicale in ricordo di Franco Ghigini - che nel 2021 iniziò la stesura del libro - da parte delle quattro voci del Gruppo vocale "Le Cantore" che sia all'inizio sia al termine hanno cantato alcune canzoni popolari del loro vasto

repertorio - contenente anche canti della famiglia Bregoli di Pezzate, dove le protagoniste sono le donne. "Il libro si è occupato degli ultimi 150 anni di via Zanardelli ed è stato pensato a lungo da Mario Mari, Presidente di Valtrompiacuore, che ha la sede proprio in quella via e che voleva lasciare un ricordo della contrada che l'aveva visto nascere e crescere", ha raccontato Mauro Abati curatore del libro insieme allo stesso Mari. "Fino agli anni '70 via Zanardelli era il cuore pulsante - ha commentato il Sindaco

di Gardone Val Trompia Giuliano Brunori - di un'economia artigianale e poco alla volta si è svuotata sia perché sono scomparse molte botteghe artigiane, in particolare quelle degli armaioli, sia perché molte famiglie hanno scelto di abitare in case più moderne e confortevoli; al loro posto sono giunti molti extracomunitari che, essendo vissuti in case di fango e lamiera, hanno trovate soddisfacenti le loro nuove dimore. Sono convinto che anche per merito di questi nuovi gardonesi via Zanardelli rifiorirà".

VALTROMPIA

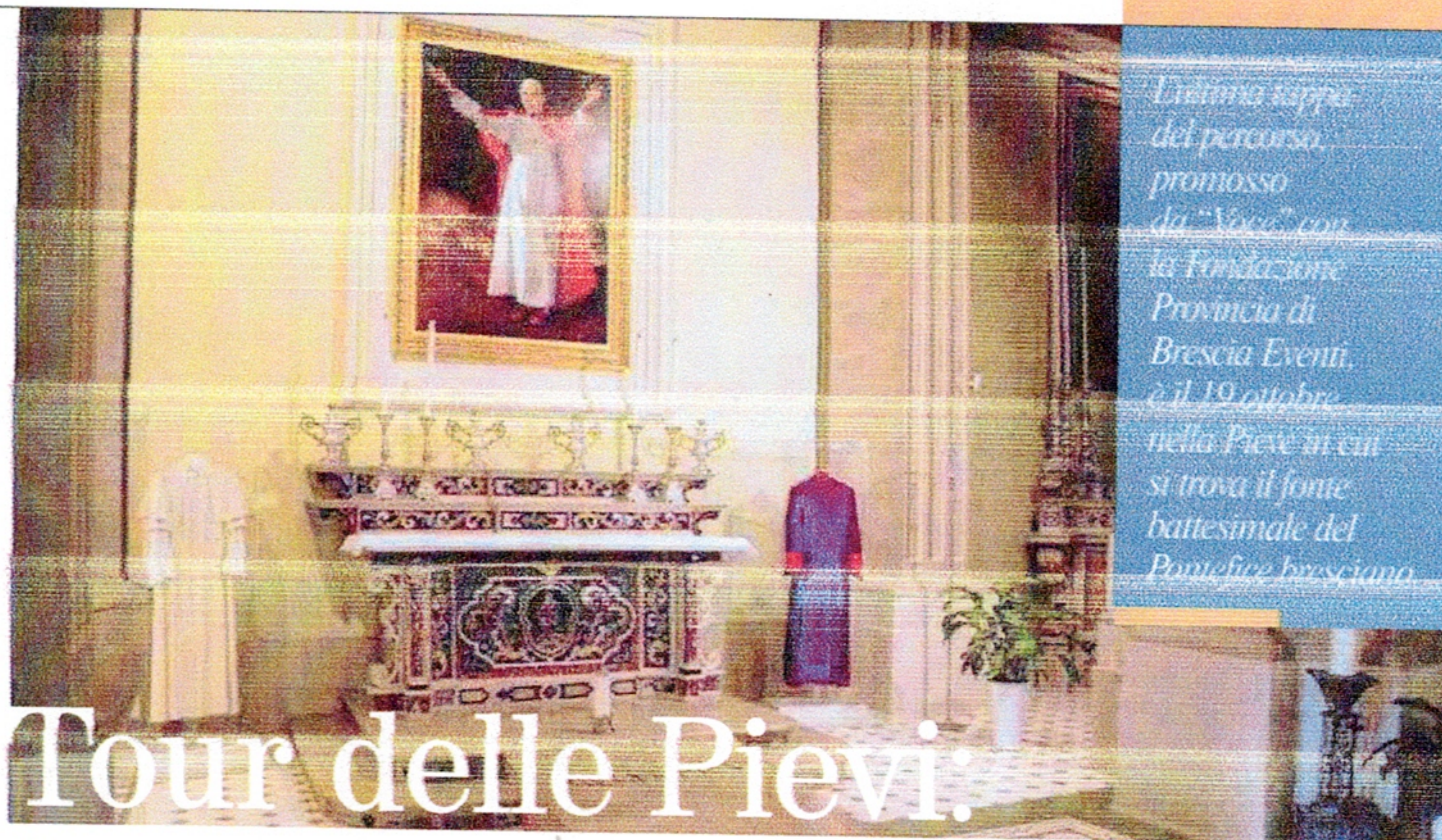
L'ultimo tappa del percorso promosso da "Voci" con la Fondazione Provincia di Brescia Eventi, è il 19 ottobre nella Pieve in cui si trova il fonte battesimale del Pontefice bresciano.

Concesio
DI GUIDO VECCHI

Domenica 19 ottobre alle 9.30, si terrà l'ultimo appuntamento del "Tour delle Pievi", la rassegna organizzata dal nostro settimanale in collaborazione con la Fondazione Provincia di Brescia Eventi. La chiesa della Pieve di sant'Antonino, oggi Basilica, ha avuto da secoli un ruolo preminente nella Valle. Anche per questo ha subito modifiche e si è arricchita di molte opere d'arte. In essa hanno lavorato artisti quali Scalvini, Savanni (discepolo del Tiepolo), Corbellino, Carboni.

Opera. Tra le opere maggiori vi si ammira la splendida Cappella dedicata alla Vergine, quella dedicata al SS. Sacramento ed un crocifisso ligneo seicentesco, opera caratterizzata da una forte drammaticità. Nella controfacciata è visibile un maestoso affresco che rende omaggio a San Paolo VI; nel lato sinistro dell'affresco sono visibili, dentro una nuvola, alcune Chiese di varie confessioni cristiane che indicano la grande apertura del Pontefice concesiano. Nella chiesa si trova il fonte battesimale dove il 30 settembre 1965 venne battezzato Paolo VI.

Fondazioni. Un recente scavo archeologico, oggi ricoperto, ha portato alla luce un breve tratto di muratura in pietrame e malta appena sotto le fondazioni settecentesche dei pilastri delimitanti l'aula e la cappella laterale delle reliquie posta a Sud. In base alla muratura indagata, orientata est-ovest, erano un pavimento in calce e ghiaietto con sottostante vespaio in ciottolame poggiante su un battuto di cantierie in argilla nel quale vi era una buca da palo realizzata per i ponteggi della fabbrica. Alla muratura si ap-



Tour delle Pievi: in omaggio a Paolo VI

poggiava una platea di fondazione formata da grosse pietre legate da malta che è stata identificata come base di fondazione di un campanile. Di particolare interesse è stata la scoperta di una traccia di pavimentazione in malta e ghiaietto sulla quale sono state raccolte alcune tessere di mosaico bianco e nero; nonostante la presenza nel vespaio sottostante di frammenti ceramici d'età romana, non è stato possibile definire con certezza la cronologia

della muratura per mancanza di livelli certi in connessione. La Pieve di Concesio, dedicata a San Antonino martire di Piacenza, abbracciava un rilevante territorio: da Cogozzo, confinante con Sarezzo, alla Valtrompia centrale, cosiddetta "Cà d'Essem" ovvero "Stocchetta", posta a sud nei pressi di Brescia. Data la sua vicinanza alla città è probabile che questa pieve sia stata canonicamente fondata intorno al secolo IX, con ogni verosimiglianza in un

luogo di culto preesistente, trasformando un vecchio "oratorio". La parrocchiale di San Antonino venne consacrata da mons. Gerolamo Vascherio, ausiliario del vescovo di Brescia, il card. Francesco Corsaro il 19 agosto 1540. La chiesa conservava il titolo di Pieve, ma si ignorava da chi fosse stata fondata. Abbastanza ampia in rapporto al numero dei fedeli, era ricoperta da tavelloni, con una navata centrale lunga 28 metri e mezzo e lar-

ga circa 8 metri e mezzo, mentre la navata laterale, sul lato sinistro, era ampia quasi 11 metri e mezzo; a lato era posta la porta maggiore, utilizzata dalla popolazione, mentre quella piccola stava al centro della facciata; attraverso un'altra porta, collocata sul fianco sinistro, usata dal rettore, si entrava nel campanile e nella canonica adiacente alla chiesa che era priva di organo; dietro alla medesima c'era il cimitero, abbastanza ampio.

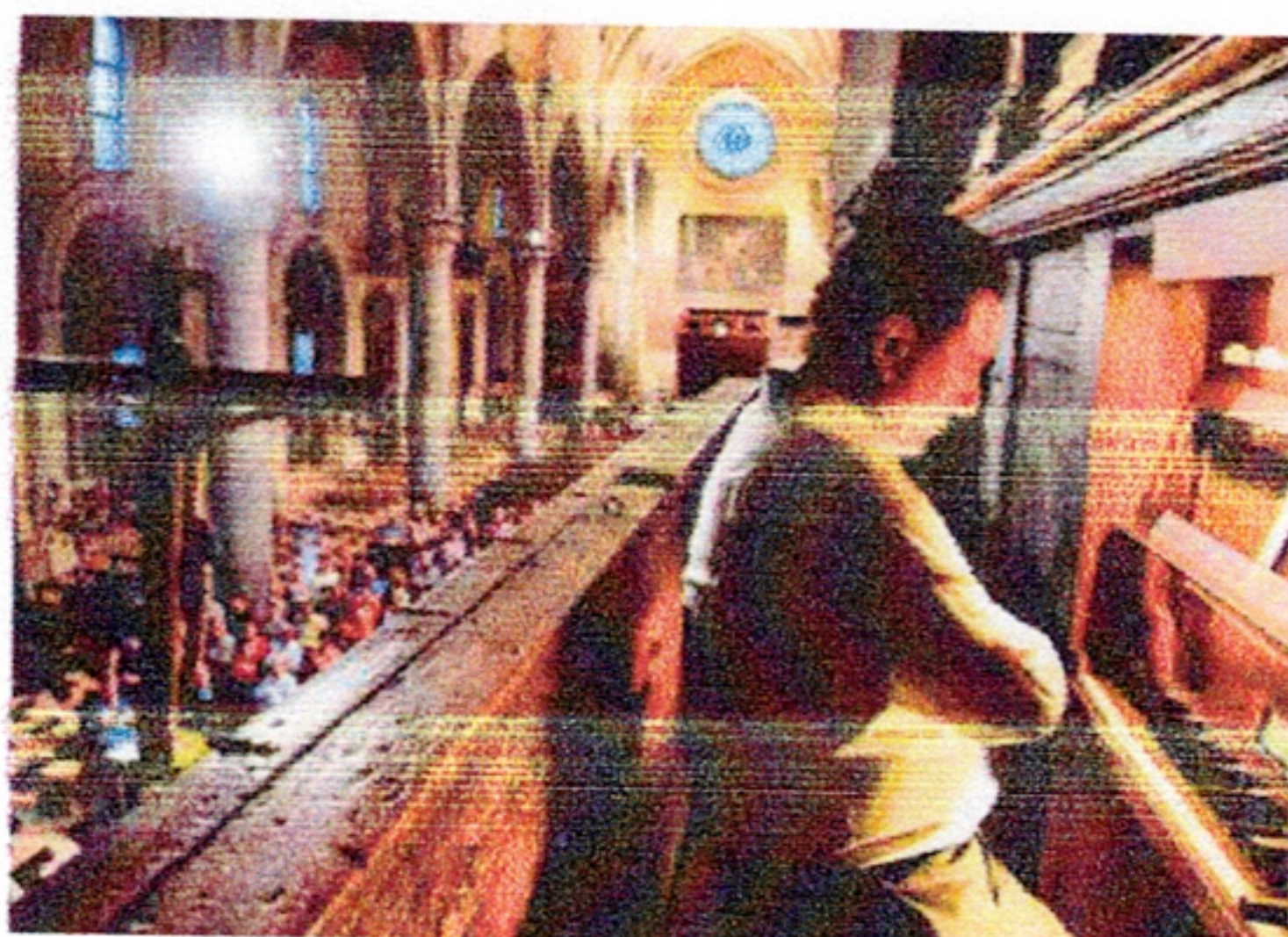
Bovezzo
DI LAURA DI PALMA

Concerto per voce e pianoforte in onore di papa Montini

Appuntamento il 17 ottobre alle 20.30 con l'associazione "Cenni storici". Si esibiranno il maestro Chimini e il mezzosoprano Tomasoni

Dopo il successo del concerto tenutosi presso il Duomo Vecchio di Brescia, lo scorso 26 settembre, l'associazione "Cenni storici", in collaborazione con la parrocchia di Sant'Apollonio, a Bovezzo, propone un nuovo appuntamento musicale, sempre a scopo benefico. Il concerto, per voce e pianoforte, si terrà all'interno della parrocchiale, il prossimo 17 ottobre alle 20.30 e avrà luogo grazie al patrocinio della Provincia di Brescia, della Comunità Montana di Valle Trompia e dei Comuni di Bovezzo, Nave, Caino e Concesio.

L'ingresso è libero. Nell'occasione sarà possibile effettuare una donazione in favore del Centro operativo soccorso pubblico di Bovezzo, Caino, Concesio e Nave e della cooperativa sociale "Futura", con sede a Cortine di Nave. La serata, che sarà dedicata alla figura di San Paolo VI, vedrà l'intervento di don Angelo Maffei, preside della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, su un tema più che mai attuale: "Per una pace giusta - 60 anni dall'intervento di Paolo VI alle Nazioni Unite del 4 ottobre 1965". L'intervento



andrà a intervallare l'esibizione musicale del maestro Gerardo Chimini (nella foto), al

pianoforte, in accompagnamento alla mezzosoprano Romina Tomasoni. Chimini si è diplomato

in pianoforte a pieni voti con lode presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, prendendo parte a diverse trasmissioni radiotelevisive: ha tenuto concerti in veste di solista e in formazioni da camera in Europa e in Giappone. Oggi insegna presso la Scuola diocesana di musica Santa Cecilia. Romina Tomasoni, invece, si è laureata in canto lirico con il massimo dei voti presso lo stesso conservatorio. Dal 2008 ha iniziato una brillante carriera che l'ha portata a collaborare con alcuni dei più importanti direttori e registi della scena musicale, a vincere numerosi premi e ad interpretare ruoli lirici di spicco. I due artisti si esibiranno sulle note di Vivaldi, Bach, Busoni, Haydn, Mozart, Haendel, Liszt e Fauré, in brani tratti, tra gli altri, dallo Stabat Mater e dal Messiah.